



CARLO CAFFARRA

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO DI BOLOGNA
GRAN CANCELLIERE DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Cancelleria Arcivescovile Prot. 2091

Tit. 5

Fasc. 11/05

Anno 2006

DECRETO DI INTRODUZIONE DELLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE DEL SERVO DI DIO TOMÁŠ JOSEF MARIA TÝN, SACERDOTE RELIGIOSO

La vita e la spiritualità cristiana, nel corso dei secoli, hanno sempre tentato di condurre ad una sintesi fruttuosa tra le due dimensioni dell'azione e della contemplazione, della comunione con Dio e dell'impegno nel mondo. Di questa sintesi ci è stata offerta una luminosa testimonianza nella vita di Padre Tomáš Josef Maria Týn, sacerdote religioso dell'Ordine dei Frati Predicatori, esemplare nella contemplazione del mistero di Dio e nella capacità di illustrarlo al popolo cristiano.

Il Servo di Dio Tomáš Josef Maria Týn, O.P. si spense il 1° gennaio del 1990 in Heidelberg, Arcidiocesi di Friburgo di Brisgovia (Germania), dove era ricoverato dopo un mese di permanenza in Neckargemünd, nella stessa diocesi.

I diciotto ultimi anni della sua vita li trascorse a Bologna, nel Convento Patriarcale di San Domenico.

Nacque in Brno, Cecoslovacchia, il 3 maggio 1950, ricevette il battesimo il giorno 6 dello stesso mese e fu educato nella fede cristiana nonostante le difficoltà per la persecuzione che soffriva la Chiesa nella sua nazione di origine in quel tempo. Molto presto sentì la chiamata alla vita sacerdotale e fece il suo cammino di discernimento durante gli anni della formazione sia nel suo paese sia in Francia.

A motivo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia nel 1968 i suoi genitori cercarono rifugio in Germania. Dopo poco tempo il Servo di Dio chiese di entrare nell'Ordine di San Domenico nella Provincia di Teutonia. Fece il noviziato in Wartburg (Westfalia) e fece la professione nel 1970. Continuò i suoi studi a Walberberg.

In costante ricerca di un clima religioso più consono con le sue profonde aspirazioni e esigenze, supplicò il Maestro dell'Ordine dei Predicatori di concedergli l'affiliazione alla Provincia di Boemia, con assegnazione per motivi di studio alla Provincia *Utriusque Lombardiae*, grazia che gli fu concessa nel 1972.

. / .

. / .

Continuò la formazione teologica nello Studio Bolognese, dove a una vita di pietà intensa unì un impegno straordinario nello studio in modo speciale della Sacra Scrittura e della dottrina di San Tommaso d'Aquino, del quale si sentiva ammiratore e devoto fin dall'infanzia.

Visse come un dono speciale del Signore la sua ordinazione sacerdotale per l'imposizione delle mani del Santo Padre, il Servo di Dio Paolo VI, il 29 giugno 1975. In questo stesso giorno offrì la sua vita per la libertà della Chiesa nella sua patria. Continuò gli studi di specializzazione in Teologia nella Pontificia Università di San Tommaso d'Aquino in Urbe. Conseguì il titolo di Dottore nel 1978 e iniziò a insegnare nello Studio di Bologna per tutti questi anni in qualità di docente di Teologia Dogmatica.

Brillò tra il corpo docente per esemplarità di vita, impegno nella preghiera, consacrazione allo studio e alla preparazione delle lezioni, fervore nella predicazione, impegno per costruire la comunità nella concordia e nella pace, intenso ministero pastorale al confessionale, austerità di vita e spirito di sacrificio, preoccupazione per trasmettere i valori religiosi che si sforzava di incarnare in se stesso. Il suo lavoro apostolico si estese a diverse classi sociali, mantenne contatto frequente con la comunità parrocchiale bolognese di San Giacomo fuori le mura e anche con associazioni religiose e diversi gruppi culturali.

Ebbe come centro della sua vita e missione l'Eucaristia e la devozione mariana e le diffuse con efficacia tra i destinatari del suo ministero sacerdotale.

La figura di Padre Tomáš si presenta come persona ferma nella fede, in mezzo alla persecuzione sistematica della religione o alla tentazione di seguire le vie di un umanesimo secolarizzato e consumista. Oggi la sua beatificazione e canonizzazione è desiderata e richiesta da numerose persone che mantengono viva la memoria della sua virtù e fama di santità già riconosciuta da tanti quando era in mezzo a noi.

Due Capitoli Provinciali, quello di Boemia del 1998 e quello della Provincia religiosa domenicana di San Domenico nel 2000 hanno chiesto di introdurre la Causa di beatificazione e canonizzazione.

In data 10 maggio 2004 la Congregazione per le Cause dei Santi esprimeva il consenso all'apertura del processo canonico nell'Arcidiocesi di Bologna in deroga a quanto stabilito al n. 5 delle *Normae servandae in inquisitionibus ab Episcopis faciendis in Causis Sanctorum* emanate dalla Congregazione per le Cause dei Santi il 7 febbraio 1983.

In data 29 aprile 2005 il Postulatore Generale dell'Ordine dei Frati Predicatori ci ha presentato il *Supplex libellus* con il quale chiedeva formalmente l'apertura dell'Inchiesta Diocesana.

Dopo aver ulteriormente valutato la richiesta, in ottemperanza al disposto del n. 11 delle *Normae*, abbiamo interpellato anzitutto i Vescovi della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna, che nella riunione tenuta il 2 luglio 2005 hanno unanimemente espresso parere favorevole all'introduzione della Causa in parola.

. / .

. / .

Abbiamo quindi presentato il caso alla Congregazione per le Cause dei Santi, come prescritto dal n. 15/a delle citate *Normae*, e con lettera della medesima Congregazione n. 2605 - 2/05 del 15 ottobre 2005 abbiamo ricevuto il Nulla Osta della Sede Apostolica.

Pertanto, dopo matura riflessione, con il presente nostro Atto

D E C R E T I A M O :

1) È aperta in questa Arcidiocesi di Bologna la Causa di Beatificazione del Servo di Dio Padre TOMÁŠ JOSEF MARIA TÝN, sacerdote religioso dell'Ordine dei Frati Predicatori, nato a Brno (Cecoslovacchia) il 3 maggio 1950 e deceduto il 1° gennaio del 1990 ad Heidelberg (Germania Occidentale).

2) Sono deputati per lo svolgimento del processo canonico:

- il Rev.do Dott. Don GIOVANNI SILVAGNI, come GIUDICE DELEGATO;
- il Rev.do Don TIZIANO TRENTI, come PROMOTORE DI GIUSTIZIA;
- il Dott. MARCELLO PANZANINI, diacono, come NOTAIO-ATTUARIO.

3) La sessione di inizio del suddetto processo avrà luogo sabato 25 febbraio 2006 alle ore 11,30 nella Basilica di S. Domenico in Bologna.

4) È fatto obbligo a tutti coloro che fossero a conoscenza di fatti o circostanze riguardanti la vita o la morte del Servo di Dio, di informarne Noi o il Tribunale Delegato; e a tutti coloro che fossero in possesso di qualsiasi scritto, manoscritto o stampato, in originale o in copia autentica, a Lui comunque attribuito e che già non fosse stato consegnato alla Postulazione della Causa, di rimmetterlo a Noi o al Tribunale Delegato, affinché possa essere utilizzato nello svolgimento del processo canonico.

Dato a Bologna, dalla Residenza Arcivescovile, questo giorno 6 febbraio 2006, primo del pontificato del S. Padre Benedetto XVI.